

Ulrich van Loyen, nato a Dresda (RDT) 1978, dottorati di ricerca in letterature comparate (Monaco d.B) e antropologia sociale (Berna), assegno di ricerca presso la Fondazione Alexander von Humboldt, la Norbert Elias Stichting e la Fondazione Max Weber, dal 2018 ricercatore confermato all'Università di Siegen (dipartimento di Media Studies) e professore a contratto presso l'Institut für Ethnologie dell'Universität zu Köln. Pubblicazioni incentrate sul rapporto tra antropologia e letteratura, antropologia medica e antropologia delle religioni mediterranee. Scrive regolarmente per la Sueddeutsche Zeitung, il quotidiano di qualità più diffuso in Germania, su cultura e società italiana. Libri recenti: "Neapels Unterwelt. Über die Möglichkeit einer Stadt" (Berlino 2018, trad. italiana 2020 presso Meltemi); Mediterranean as a source of Cultural Criticism (curatela insieme a A.Benedetti, Milano 2019).